

di SUSANNA NOVELLI

NON SOLO MICHELE PLACIDO NELLA LISTA CIVICA ROMA PER VELTRONI.

A tirar fuori, ieri, il secondo asso per la lista che porta il suo nome, lo stesso sindaco. A guidare l'intera squadra civica nella sfida elettorale del 28 e 29 maggio, sarà Franco Mandelli, direttore dell'Istituto ematologico dell'Università La Sapienza e presidente dell'Associazione Italiana contro le Leucemie. «Più personalità di un certo valore riusciremo ad avere in Campidoglio e meglio sarà per l'intera città. Per questo sono ancora più orgoglioso di avere Franco Mandelli con noi - ha annunciato Veltroni - perché è una delle personalità più eminenti della scienza e della medicina italiana». Franco Mandelli, uno dei più noti «avversari» della cura Di Bella, aveva espresso le sue velleità politiche oltre un anno fa, oggi ha la possibilità di guidare la lista Veltroni nella competizione elettorale più importante per la Capitale. Un capolista, quello scelto dal sindaco, in coerenza con il supporto che l'ambiente medico capitolino ha scelto di dare a Veltroni. Del resto, elezione dopo elezione, quella che viene definita la «lobby» medica capitolina cerca e trova il suo spazio all'interno delle Istituzioni in entrambi gli schieramenti. È stato così anche per il professor Carlo Umberto Casciani, eletto nella lista civica Tajani, divenuto presidente dell'Agenzia regionale del Lazio per i Trapianti e passato poi nelle file del sindaco, verrà candidato nella seconda lista civica che appoggia Veltroni. E non solo. A dichiarare e a scendere in campo sempre nella Lista civica Roma per Veltroni è stato anche il segretario regionale della Fimmg Lazio, ovvero la Federazione italiana Medici di Famiglia, Pierluigi Bartoletti, fresco di dimissioni proprio per dedicarsi a tempo pieno alle elezioni capitoline. E non sarà solo. Altri cinque componenti del movimento «Salute e democrazia», saranno candidati nella lista civica Veltroni in altrettanti parlamentini locali. Si tratta di Fabio Valente (XIII Municipio), Renato Fanelli (XVII Municipio), Vincenzo D'Agostino (XVIII municipio), Roberto Ceccarelli (XIX Municipio) e Fabio D'Andrea (XX Municipio). Emblematico lo slogan scelto dal gruppo: «Roma cura te ipsa». Nell'attesa della presentazione ufficiale, prevista per domani, di tutti i candidati della società civile che correranno per lo scranno capitolino e del terzo nome, rigorosamente femminile, che chiuderà il vertice della lista, i consiglieri uscenti sono già in piena attività elettorale. Preoccupati, ma non troppo, per una competizione che a causa della preferenza unica sul candidato, rischia di divenire una vera e propria roulette russa: Carlo Fayer e Fabrizio Panecaldo, che da oltre 3 anni è anche il delegato del sindaco per i Pup ed ha già fatto la sua prima uscita a suon di manifesti, preceduto solo di pochi giorni da Antonio Saccone. Per l'ex presidente di Fi del II Municipio, la candidatura nelle file di Veltroni sarà un bel banco di prova. Una prova rinnegata a Giuseppe Mannino, presidente del Consiglio comunale. La scelta di candidarsi per il Senato con i Socialisti di Bobo Craxi nelle elezioni politiche appena passate gli è costata un posto nella lista civica Veltroni. Dovrebbe comunque trovare spazio all'interno del listone unico Ds-Margherita. Non si ricandiderà invece l'assessore all'Infanzia,